

SCUOLA Itg e Industriale ospitano l'evento ambientalista

Un albero per il clima

«Pronti per la riqualificazione delle aree archeologiche»

di EMMANUEL COLUCCI
BARTONE

L'ISTITUTO Superiore, nel suo comprensivo degli Istituti Tecnico per Geometri e Agraria e Tecnico Industriale, è stato parte attiva, ieri 21 Novembre, della manifestazione "Un albero per il clima", alla quale hanno partecipato il vicepresidente Gregorio Arcella, in rappresentanza della dirigente Maria Grazia Gramendola, la docente Giovanna Cugliari, l'assessore all'Ambiente Vincenzo Bruni, il presidente dell'Ordine degli Agronomi e Forestali di Vibo, Antonino Greco, l'agronomo responsabile del vivaio Calabria Verde, Vincenzo Maletta, oltre che ad una rappresentanza di Legambiente.

L'evento ha visto la piantumazione di alcuni alberi donati dal vivaio Calabria Verde, per simboleggiare la lotta contro i cambiamenti climatici. Il genere floreale protagonista della manifestazione, ha visto come soggetti, siepi, alberi e piante di vario genere, come sottolineato dalla professoressa Giovanna Cugliari, docente in discipline agrarie presso il medesimo istituto. Nel suo intervento ha precisato come gli elementi della flora utilizzati, siano di origine autoctona «nel pieno rispetto delle condizioni climatiche e dell'ambiente».

Le piante e gli alberi in questione, verranno utilizzati, come la genesi dell'iniziativa prevede, per la creazione sia di un orto



Una foto dell'evento tenutosi nel plesso scolastico che comprende l'istituto industriale e quello per geometri

permanente, che di una serra, come hanno affermato sia il vicepresidente. «Verranno inoltre rispettati eventuali vincoli paesaggistici e anche archeologici, soprattutto per ciò che concerne l'eventuale problematica relativa all'estensione delle radici nel sottosuolo», ha rassicurato poi la professoressa Cugliari. Senza dubbio, infatti, il pretesto della manifestazione ambientalista ha dato modo di innescare quella partecipazione attiva dell'istituto scolastico in questione, mediatore attivo di questa iniziativa, e della cittadina tutta, nello scoprire la sua vocazione "verde".

Infine il braccio destro della dirigente, il professor Arcella, ha tenuto a ricordare la partecipazione dell'istituto ad un'ulteriore iniziativa di stampo ambientale, per mezzo di un

protocollo d'intesa, denominato "Croce Neviera", promosso dalla Sovrintendenza, con la finalità di riqualificare tutte quelle aree sottoposte a vincolo archeologico, tramite colture ornamentali e l'installazione di una serra. Molto soddisfatto poi, è stato lo stesso assessore Bruni, che da subito si è complimentato con l'istituto «che sta mestamente cercando di cambiare molte vecchie e cattive pratiche usuali, come l'utilizzo della plastica e il mancato uso della differenziata, oltre ad una presenza di decoro e di ordine di questo istituto, che difficilmente si riscontra in giro per la Calabria».

Soffermandosi sul contesto vibonese, ha voluto porre l'accento sull'attenzione che l'amministrazione comunale sta avendo per l'aspetto ecologico ed

ambientale, attraverso il finanziamento di un milione e mezzo nell'ambito di "City Log", progetto di miglioramento della logistica veicolare utile a ridurre l'inquinamento ambientale ed acustico (già descritto in diversi articoli dal Quotidiano, ndr). Anche il presidente degli Agronomi e Forestali, Antonino Greco, ha sottolineato l'impegno della sua federazione, che ha promosso una legge regionale per un piano di emergenza climatica, attraverso criteri e pratiche adottate da suo settore di riferimento.

Ancora una volta Vibo riflette la storia di questa terra, legata sì alle tradizioni culturali ed intellettuali, ma anche visceralmente ed indissolubilmente "sposata" alla storia agricola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA